



A fianco: Monumento sepolcrale di Cola Pizzuti prima del ripristino della chiesa di S. Maria Intervineas. L'affresco della Trinità visibile sullo sfondo, è andato perduto in seguito alla riapertura della porta dell'ingresso della facciata principale. Sopra: la facciata della Chiesa sulla piazza S. Maria Intervineas prima della ricostruzione del 1950/54.

ha esteso il suo discorso agli analoghi fenomeni avvenuti nel presente e nel passato in tutte le parti del mondo, sottolineando i loro risvolti sociali nella storia dell'uomo.

Particolarmente approfondito è stato poi l'intervento dell'avv. Andrea Flaiani, presidente dell'associazione culturale «Pro Ascoli», che dagli aspetti storico-artistici è poi passato all'analisi filologica del termine «Santa Bigna» per illu-

strarne una propria originale interpretazione. Dalle accurate ricerche storiche intraprese da Attilio Galli, estese anche oltre l'ambito locale, si è riusciti a ricostruire le vicende della immagine della Madonna della Pietà.

Nel periodo della ierofania del 1535, la chiesa di Santa Maria Intervineas si presentava in maniera molto diversa dall'attuale, dato che l'odierno aspetto è il frutto di una ricostruzione curata dal

prof. Luigi Leporini negli anni 1950-54, dopo la demolizione di gran parte della antica chiesa nel 1848.

Nella facciata prospiciente piazza S. Maria Intervineas era addossata, nei pressi della torre campanaria, un'edicola a due ordini con colonnine e volticelle che racchiudevano in alto l'affresco della Madonna col Bambino nell'atto di reclinare il capo, distaccandolo dal muro, e nella nicchia sottostante, l'immagine

*casa
del ricamo*

tutto per il corredo



creazioni

FRETTE



piazza del popolo n. 44 tel. 0736/63460 ascoli piceno
via arrigo rossi n. 113 tel. 083/932916 - silvi marina (te)

ISTITUTO
D'ISTRUZIONE

**CECCOLI
d' ascolli**

CORSI DI
PREPARAZIONE AD ESAMI
E RECUPERO ANNI



Rinvio del servizio Militare

ASCOLI PICENO V.LE INDIPENDENZA, 7 - tel. 64725

flab. 39